



farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli

Anno XIV – Numero 2926

Martedì 04 Novembre 2025 – S. Carlo Borromeo

Proverbio di oggi.....

‘ A lingua nun tène osse, ma rompe l’osse

CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO 2025, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO: Lunedì 15 Dicembre

*Concerto di Natale e Medaglie alla Professione - Lunedì 15 Dicembre ore 19.30 – Teatro di San Carlo, Napoli – **I Colleghi tutti sono invitati a partecipare***



**Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli**



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

*Lunedì 15 Dicembre 2025 - ore 19,30
Teatro di San Carlo - Napoli*

Come Partecipare

**Ritirare il biglietto presso gli Uffici
dell'Ordine a partire dal
13 Novembre**

PREVENZIONE E SALUTE

DIABETE: QUASI la METÀ di chi ne soffre non sa di averlo

Milioni di persone nel mondo sono affette da diabete senza esserne consapevoli: è un'epidemia silenziosa che ha effetti a lungo termine sulla salute.

Quasi la metà delle persone che nel mondo sono affette da diabete, milioni di pazienti, **non è consapevole di avere una malattia cronica e non riceve cure**. Tra chi invece una diagnosi ce l'ha ed è in terapia, arrivare a un controllo ottimale del livello di zuccheri nel sangue non è scontato, anzi: ci riesce meno di un paziente su due. Quello tratteggiato da un articolo sul *Lancet Diabetes & Endocrinology* è il quadro di **una malattia ancora sfuggente e non ben gestita**, che se non curata può avere effetti letali e che ora del 2050 potrebbe interessare 1,3 miliardi di persone.

DISUGUAGLIANZE DA SANARE

Il lavoro condotto dall'Institute for Health Metrics and Evaluation (IHME) della Scuola di Medicina dell'Università di Washington ha analizzato le cure indirizzate in ogni fase del rapporto col diabete a pazienti di ogni età e sesso in 204 Paesi, dal 2000 al 2023. Nel 2023, **il 44% delle persone con diabete di 15 anni o più era inconsapevole** della propria condizione.

Le diagnosi mancate sono risultate **maggiormente diffuse tra i giovani adulti**, quelli che dovranno convivere per più tempo con la malattia e che pertanto sono più a rischio di effetti gravi se non la tengono a bada. Anche quella del diabete è una storia di diritto alla salute non sempre garantito: nell'Africa centrale e subsahariana meno del 20% di chi ne soffre sa di averlo.

CONTINUITÀ NELLA CURA

Il 91% di chi ha ricevuto una diagnosi assume qualche forma di farmaco. Tuttavia, **soltanto il 42% di chi riceve un trattamento contro il diabete riesce effettivamente a gestire in modo ottimale la glicemia**, ossia la concentrazione di zuccheri nel sangue: il monitoraggio corretto della glicemia è fondamentale per calibrare il dosaggio di insulina da assumere, per pianificare dieta ed attività fisica, individuare e **prevenire ipoglicemie e iperglicemie** (i livelli troppo bassi o troppo elevati di glicemia, le derive più pericolose per chi soffre di diabete).

Il Nord America ha i tassi più elevati di pazienti correttamente diagnosticati, mentre le nazioni ad alto reddito di Asia e Pacifico detengono quelli più elevati di individui curati tra chi ha ricevuto una diagnosi. I Paesi più meridionali del Sud America hanno invece i tassi più alti di corretta gestione della glicemia tra chi assume farmaci contro il diabete.

C'È ANCORA MOLTO DA FARE

Complessivamente, tra scarsa consapevolezza e insufficiente accesso ai trattamenti, **soltanto il 21% delle persone che nel mondo soffrono di diabete riesce ad avere una gestione ottimale della malattia**.

Date le proiezioni su come si diffonderà la condizione da qui alla metà del secolo, e il dilagare dell'obesità specialmente tra giovani e bambini, occorrono investimenti urgenti in **programmi di screening** nella popolazione più giovane, e la garanzia di poter accedere - ovunque, e in particolar modo nei Paesi in via di Sviluppo - a farmaci e dispositivi per il monitoraggio della glicemia.

(Salute, Focus)



SCIENZA E SALUTE

POCHI SPERMATOZOI, li cerca l'IA: ottenuta la prima gravidanza

Un metodo che permette il recupero di spermatozoi in campioni di pazienti che ne producono pochissimi è una nuova arma contro l'infertilità maschile.

Un metodo che **sfrutta l'IA per scandagliare il liquido seminale umano** a caccia di rari spermatozoi vitali ha dato luogo per la prima volta a una gravidanza in una coppia in cui l'uomo era affetto da una grave forma di infertilità.

Il sistema si chiama **STAR (Sperm Tracking and Recovery)** ed è una **piattaforma microfluidica**, cioè un circuito che permette di esaminare velocemente e con altissima precisione un fluido:

- *in questo caso, lo sperma di uomini affetti da una condizione che comporta la presenza di rarissimi esemplari di spermatozoi idonei a fecondare una cellula uovo.*

STAR era già stato presentato mesi fa, ma ora ha permesso di avviare una gravidanza sana, come racconta un articolo pubblicato sul *Lancet*.

UNA RICERCA AI LIMITI DELL'IMPOSSIBILE

Circa il 40% delle diagnosi di infertilità di coppia è attribuibile al **fattore maschile**, cioè a una qualità anomala del seme.

STAR è una piattaforma automatizzata e non invasiva sviluppata dagli scienziati della Columbia University (Stati Uniti): è stata pensata per espandere le possibilità di paternità biologica negli uomini con una diagnosi di infertilità maschile dovuta a **criptozoospermia**, una concentrazione molto bassa di spermatozoi nel liquido seminale, inferiore a 100.000 spermatozoi per millilitro di fluido.

Per avere un riferimento, l'OMS considera "**sana**"

- *una concentrazione di spermatozoi uguale o superiore a 15 milioni di esemplari per millilitro.*

Il numero di cellule maschili in pazienti con criptozoospermia è talmente ridotto, da far spesso ipotizzare per questi pazienti, erroneamente, una diagnosi di **azoospermia**, cioè di totale assenza di spermatozoi.

LA STRADA FINORA: ESAMI INVASIVI E TALVOLTA DANNOSI

Fino a oggi, la ricerca di rari spermatozoi sfruttabili ai fini della riproduzione in pazienti con gravi forme di infertilità maschile ha richiesto **interventi chirurgici invasivi** per prelevare il liquido seminale direttamente dai testicoli, una procedura che può causare infiammazione e problemi vascolari localizzati.

Le analisi dei campioni devono inoltre **essere eseguite in centri specializzati**, con tecniche lente, molto costose e affidate all'esperienza e alla manualità dei tecnici, che possono però finire per danneggiare i pochi spermatozoi sani.

UN AIUTO DALL'IA

STAR è costituito

- da un **sistema di imaging ad alta velocità** che può acquisire anche 8 milioni di immagini in un'ora, da un **chip microfluidico** (cioè una piattaforma che guida il movimento del liquido seminale attraverso microcanali dello spessore di un capello) e
- da un **modello di rilevamento degli spermatozoi** basato sull'apprendimento automatico.

Queste componenti permettono di analizzare in tempo reale e in modo continuo campioni di sperma, e **isolare i rari spermatozoi** anche in fluidi inizialmente classificati come azoospermici, cioè del tutto privi di cellule sessuali maschili. Una volta che il chip ha isolato una porzione di liquido in cui viene riconosciuta la presenza di uno spermatozoo, nel giro di pochi millisecondi **un micro-robot rimuove quella singola cellula**, così che possa essere usata per la creazione di un embrione (*o congelata per un uso futuro*).



LA PRIMA GRAVIDANZA CON QUESTO METODO

La piattaforma è stata testata su un paziente che con la compagna aveva affrontato cure contro l'infertilità per quasi 20 anni, inclusi molti tentativi di *fecondazione assistita* preceduti da due procedure chirurgiche di estrazione degli spermatozoi e diverse analisi manuali del liquido seminale, il tutto senza successo.

STAR ha analizzato 3,5 millilitri di sperma del paziente ricavando 2,5 milioni di immagini in due ore, e identificando **2 spermatozoi utilizzabili**.

Le cellule sono state utilizzate per creare due embrioni, uno dei quali ha dato luogo a una gravidanza (in corso ma ormai affidata alle cure ostetriche).

Sono in corso studi clinici per valutare la fattibilità dell'approccio su una più vasta popolazione di pazienti, ma la speranza è che la piattaforma possa offrire a pazienti che vedevano precluse le possibilità di diventare padri biologici una chance di riprodursi.

Perché, come ha spiegato Zev Williams, Direttore del Centro per la Fertilità della Columbia University: «Occorre soltanto uno spermatozoo sano per creare un embrione».

(Salute, Focus)

SCIENZA E SALUTE

ADOLESCENTI SENZA CICLO PER STRESS, DIETA ED ECCESSO DI SPORT

L'età più a rischio è quella tra i 15 e i 25 anni. Fattori socio-ambientali, marcato dimagrimento e reazione alle eccessive richieste sociali fra le cause più frequenti

Piccole donne che ritornano ad essere bambine, almeno fisicamente.

Sono sempre di più le adolescenti **affette da quella che i ginecologi definiscono una nuova malattia dell'era moderna:**

- è la **perdita del ciclo mestruale**, con effetti spesso invalidanti.

Un disturbo in crescita negli ultimi anni, tanto che almeno il 15% delle teenager ne sarebbe oggi colpito, e le cui **cause principali sono i cattivi stili di vita legati allo stress, alle diete super drastiche ed anche all'eccesso di attività sportiva**.

Si tratta di «un nuovo disturbo in crescita tra le giovani nella **fase post-adolescenziale, ovvero nell'arco di età tra i 16 ed i 25 anni**:

le cause principali sono di tipo socio-ambientale, a partire dall'eccesso di attività fisica e le diete drastiche, con la conseguenza di un marcato dimagrimento.

Ma un peso notevole ha anche lo stress, in aumento pure tra le adolescenti per la sempre più pressante richiesta sociale di prestazioni ad alto livello nei vari ambiti, dalla scuola alle attività comuni».

Un disturbo che dilaga, avverte, «tanto che almeno il 15% delle giovani è oggi colpito da problemi della ciclicità mestruale».

Guarire è però possibile: «Queste teenager - **vengono sottoposte ad una terapia ormonale sostitutiva mirata a facilitare la ripresa funzionale a livello ormonale**, ma è fondamentale che la terapia sia personalizzata ed anche affiancata da un supporto psicologico».

Ma c'è anche un'altra malattia sempre legata ai moderni stili di vita:

«Si tratta della **policistosi ovarica**, caratterizzata da aumento di peso e della massa muscolare ed il cui sintomo primario è sempre l'irregolarità del ciclo. In questo caso - spiega il ginecologo - la causa principale è **l'età avanzata in cui si arriva alla prima gravidanza**;

Tra le cause, però, anche un'alimentazione troppo ricca di carboidrati e zuccheri». (Salute, Corriere)



PREVENZIONE E SALUTE

CALCOLI (E COLICHE) RENALI, CHE COSA FARE PER SCONGIURARLI

Mercoledì 5 novembre alle ore 11.00 a Palazzo Giureconsulti di Milano

Uno dei dolori acuti più lancinanti che si possano provare è quello di una colica renale causato da calcoli, che interessa la zona lombare e spesso si irradia all'inguine.

Un male che in genere si presenta a ondate successive e che costringe il paziente a cambiare continuamente posizione per trovare sollievo.

«I calcoli renali affliggono da sempre e frequentemente l'essere umano, devono essere considerati un sintomo e non una malattia e alterano profondamente la funzione del rene fino a provocare insufficienza renale», spiega Emanuele Montanari, direttore U.O.C. di Urologia, Fondazione Irccs Policlinico di Milano e professore ordinario di Urologia, all'Università degli Studi di Milano.

Come prevenire la formazione dei calcoli renali e come intervenire quando ci sono già?

Se ne parlerà a *Il Tempo della Salute* con il professor Montanari e con Elena Dogliotti, biologa nutrizionista e supervisore scientifico per Fondazione Umberto Veronesi, già responsabile dell'ambulatorio di nutrizione per la calcolosi renale presso l'ospedale San Raffaele Ville Turro di Milano.

Dati recenti pubblicati dalla *Società Italiana di Nefrologia* (Sin) confermano una prevalenza di calcolosi renale compresa tra il 6,8% e il 10,1% della popolazione italiana, con una maggiore incidenza tra i 30 e i 60 anni e durante la stagione estiva.

Nella maggior parte dei casi, la formazione dei calcoli dipende da una combinazione di predisposizione genetica e stili di vita errati: sotto la lente soprattutto la disidratazione, uno dei principali fattori di rischio:

- quando le urine si concentrano viene favorita la precipitazione dei sali (*in particolare calcio e ossalati*) che può dare origine ai calcoli, l'80% dei quali è costituito da calcio.

Le coliche renali, quelle che causano il dolore, sono dovute al passaggio dei calcoli nell'uretere, organo che collega il rene alla vescica.

A seconda delle dimensioni dei calcoli, gli interventi terapeutici possibili sono differenti: innanzitutto la semplice attesa vigile, in previsione dell'espulsione spontanea (*che può essere facilitata somministrando farmaci che «rilassano» la muscolatura liscia e «allargano» l'uretere*).

Se il calcolo non progredisce o non esce entro tempi ragionevoli si ricorre poi alla terapia attiva che prevede la frammentazione:

- con la **litotrissia extracorporea** (il cosiddetto «bombardamento»)
- con la **litotrissia intracorporea**, un vero e proprio intervento endoscopico in anestesia.

L'arma migliore è però sicuramente la prevenzione: «Bere acqua il più possibile e verificare che le urine siano sempre limpide», consiglia Dogliotti.

Contrariamente a quanto si pensava in passato, nonostante i calcoli siano costituiti soprattutto da calcio, eliminare questo minerale dalla dieta non ne previene la formazione, anzi ne aumenta il rischio.

«Piuttosto è bene fare attenzione all'alimentazione nel suo complesso riducendo il consumo di sale, sia quello aggiunto ai cibi che quello nascosto negli alimenti processati», afferma la nutrizionista.

(Salute, Corriere)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Somma Vesuviana	FT/PT	393 106 8364	4 Novembre
Capri	FT/PT	329 019 4506	4 Novembre
Giugliano	FT/PT	farmacialombardo@gmail.com	29 Ottobre
Napoli Secondigliano	FT/PT	333 586 3690	29 Ottobre
Napoli Soccavo	FT/PT	335 814 5405	21 Ottobre
Quarto	FT/PT	333 634 0521	21 Ottobre
Ottaviano	FT/PT	335 150 7290	21 Ottobre
Somma vesuviana	FT/PT	349 775 5820	15 Ottobre
Varcaturò	FT/PT	farmaciasanluca@gmail.com	15 Ottobre
Pozzuoli	FT/PT	338 410 7957	15 Ottobre
Napoli Porta Capuana	FT/PT	339 659 0618	2 Ottobre
Napoli Ponticelli	FT/PT	339 659 0618	2 Ottobre
Napoli	FT/PT	338 636 1309	18 Settembre
Marano	FT/PT	335 778 0088	18 Settembre
Napoli Posillipo	FT/PT	338 268 9601	18 Settembre

CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO 2025, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO: Lunedì 15 Dicembre

*Concerto di Natale e Medaglie alla Professione - Lunedì 15 Dicembre ore 19.30 – Teatro di San Carlo, Napoli – **I Colleghi tutti sono invitati a partecipare***



**Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli**



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

*Lunedì 15 Dicembre 2025 - ore 19,30
Teatro di San Carlo - Napoli*

Come Partecipare

**Ritirare il biglietto presso gli Uffici
dell'Ordine a partire dal 13 Novembre**